

Sito del mese

www.teatrocivico14.it È il sito ufficiale di *Teatro Civico14*, uno spazio teatrale nato il 29 dicembre 2009 nel cuore antico di Caserta (Vicolo F. della Ratta), «con circa 50 posti a sedere e la promessa di soddisfare ogni esigenza del pubblico e delle compagnie che ospita». Si legge, poi, nella presentazione: «È luogo di creazione, ricerca, sperimentazione e accoglienza, che si schiera contro l'indifferenza, in continuo sostegno della libertà e dell'arte in ogni sua forma. È un servizio: per i bambini che vede crescere, per gli anziani che coinvolge, per i giovani che lo animano, per la società civile e incivile cui rivolge costantemente tutti i suoi sforzi e progetti». La HomePage mostra in primo piano, con grande efficacia comunicativa, i prossimi spettacoli in cartellone e, inoltre, presenta in alto il menu di navigazione: *Programma, Chi siamo, Formazione, News, Contatti, Sostienici*. Tra i links del menu *Chi siamo* c'è il link *Compagnia* dedicato al gruppo *Mutamenti*, che dal 2009 gestisce Teatro Civico14 con la direzione artistica di Roberto Solofria.

Segnalati da voi

Antonio Grieco (socio onorario della nostra Associazione) – attento studioso del teatro di Antonio Neiwiller e autore della preziosa

monografia *L'altro sguardo di Neiwiller. Il teatro di frontiera di un protagonista dell'avanguardia italiana* (Napoli, l'ancora del Mediterraneo, 2002) – segnala una serie di iniziative che si sono svolte in luoghi diversi per ricordare **Antonio Neiwiller a vent'anni dalla scomparsa**, avvenuta il 9 novembre del 1993: - *Brera x Neiwiller/molecole neiwilleriane/visioni&ascolti*, a cura di Loredana Putignani, Milano, 9 novembre 2013; - *Antonio Neiwiller al cinema*, Roma, Teatro Vascello, 8 novembre 2013, a cura di Teatri Uniti, Napoli, Ex Asilo Filangieri, 10 novembre 2013, a cura dei Teatri Uniti in collaborazione con ex Asilo Filangieri e le associazioni Laboratorio Memini e l'Aputeca; - *Sconfinamento dello sguardo attesa erranza assenza*, itinerario di indagine/esplorazione teatrale sul silenzio, workshop residenziale con Vincenza Modica, Agriturismo Casa Vernacoli Vicchio Mugello, 9 novembre 2013; - *Verso Antonio*, Cantiere di Palazzo Degas, Napoli, 5/9 dicembre 2013; - *Titanic the end*, ideazione e regia Antonio Neiwiller, in una visione di Salvatore Cantalupo, omaggio ad Antonio Neiwiller nel ventennale della sua scomparsa in collaborazione con Ex Asilo Filangieri/La Balena-Accademia Amiata Mutamenti-Laboratorio Memini-Aputeca-Teatri Uniti, Sala Assoli, Napoli, 8-17 novembre 2013; Teatro Antonio Ghirelli, Salerno, 21-24 novembre; Teatro Civico, Caserta, 29 novembre-1 dicembre 2013.

Abbonati al Centro Studi sul Teatro Napoletano, Meridionale ed Europeo

via Matteo Schilizzi, 16 - 80133 Napoli

C/C n. 17215807

IBAN IT34 B076 0103 4000 0001 7215 807

Quota Associativa: 30,00 euro (studenti 15,00 euro)

Per informazioni

Segreteria: 328 4354011 - 338 6849257

E-mail: centrostuditeatro@virgilio.it

www.centrostuditeatro.it

Design: Francesco Cianciulli

Il *Notiziario* è il periodico di cultura teatrale a cura di centro studi sul

TEATRO

napoletano, meridionale ed europeo.

Cari Soci,

da questo numero il nostro Notiziario “raddoppia” e inserisce la recensione di uno spettacolo significativo. Siamo orgogliosi di questo importante risultato in un momento così difficile per la cultura e la società meridionale.

Cordialmente,

Il Presidente
Antonia Lezza

Mostre

Venezia: fino al 28 febbraio 2014, presso la Fondazione Giorgio Cini,

è visitabile la mostra *Gabrighisola. Il teatro di Eleonora Duse e*

Gabriele D'Annunzio. In occasione dei 150 anni dalla nascita di Gabriele

D'Annunzio e nel contesto delle celebrazioni promosse dal Vittoriale degli Italiani, il Centro Studi per la Ricerca Documentale sul Teatro e il Melodramma Europeo allestisce la mostra dedicata al teatro di Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio nello spazio, inaugurato nel 2011, della Stanza Duse, nata con l'intento di rendere l'Archivio dell'attrice un “luogo” aperto al pubblico da scoprire e visitare. Per info: www.cini.it

Milano: fino al 2 marzo 2014, presso il Museo del Risorgimento, è visitabile la mostra *Verdi architetto nelle fotografie di Francesco Maria Colombo*. Si ripercorrono il rapporto di Giuseppe Verdi con lo spazio e l'architettura rivisitando i luoghi creati dal maestro nella sua vita: Villa Verdi a Sant'Agata, l'Ospedale di Villanova sull'Arda e la Casa di Riposo per Musicisti a Milano. L'esposizione rappresenta anche l'epilogo del vivace palinsesto di manifestazioni che il Polo Raccolte Storiche e Case Museo

del Comune di Milano ha dedicato nel corso del 2013 al compositore di Busseto, in occasione del bicentenario della nascita. Per info: www.museodelrisorgimento.mi.it
Torino: fino al 14 settembre 2014, presso la Venaria Reale, è visitabile la mostra **Alta Moda. Grande Teatro**. Trent'anni di storie, incontri e collaborazioni tra i protagonisti della moda italiana ed i grandi interpreti della scena teatrale internazionale: un affascinante viaggio nell'eleganza e nel costume tra abiti di scena, da concerto, bozzetti e video, accostando mondi stilistici diversi. Per info: www.lavenaria.it

Editoria AA.VV., *Teatri abitati. Le residenze teatrali in Puglia (2010-2012)*, Postfazione di Franco D'Ippolito, Roma-Bari, Laterza, 2012; **Anna Barsotti, Carlo Titomanlio** (a cura di), *Teatro e media*, Gezzano (Pisa), Felici editore, 2012; **Paola Bertolone, Maria Ida Biggi, Donatella Gavrilovich**, *Mostrare lo Spettacolo. Musei e Mostre delle Performing Arts*, Roma, UniversItalia, 2013; **Giuseppe Carullo, Cristiana Minasi**, *Due passi sono* (testo teatrale), Introduzione di Mario Bianchi, Napoli, Caracò, 2013; **Mariano D'Amora**, *Gli amici dei miei amici sono miei amici. La letteratura e il teatro di Giuseppe Patroni Griffi*, Roma, Bulzoni, 2013; **Alessandra De Martino, Paolo Puppa, Paola Toninato** (a cura di), *Differences on Stage*, Cambridge Scholars Publishing, 2013; **Ilaria Mingioni**, *A parte. Per una storia linguistica della didascalia teatrale in Italia*, Prefazione di Paolo D'Achille e Stefania Stefanelli, Roma, ItaliAteneo, 2013; **Fabio Nicolosi**, *Squarzina e Pirandello. Dalla matrice narrativa alla realizzazione scenica*, Roma, Aracne, 2012; **Giulia Tellini**, *Vita e arte di Gino Cervi*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2013; **Fabio Tolledi**, *Suoni figure di piccoli corpi*, con uno scritto di Carla Petrachi, Lecce, Astragali Edizioni, 2012; **Fabio Tolledi** (a cura di), *Un teatro in Palestina. L'esperienza di Astragali Teatro nei territori occupati*, Lecce, Astragali Edizioni, 2012; **Massimiliano Virgilio**, *Arredo casa e poi m'impicco* (romanzo), Milano, Rizzoli, 2014.

Una finestra sull'editoria Venerdì 20 dicembre 2013, presso il Teatro

San Ferdinando di Napoli, è stato presentato – con grande successo – il volume: Eduardo De Filippo, *Sik-Sik l'artefice magico, Atto unico di Eduardo De Filippo messo in scena al Teatro San Ferdinando di Napoli nel mese di maggio del 1979 e raccolto da Giulio Baffi*. Pubblicato da Guida Editori, il volume propone un'inedita trascrizione del celebre atto unico di Eduardo a partire dalla messa in scena che il drammaturgo allestì, proprio al San Ferdinando, nel 1979, cui si aggiunge la registrazione integrale dello spettacolo realizzata all'epoca. «Nell'aprile di quell'anno – annota Giulio Baffi – Eduardo De Filippo mise in scena con enorme successo al Teatro San Ferdinando di Napoli *Sik-Sik l'artefice magico*. Con lui, nel ruolo di Sik Sik, erano Luca De Filippo (Rafele), Sergio Solli (Nicola) ed Angelica Ippolito (Giorgetta). Fu un successo strepitoso ed Eduardo replicò il suo spettacolo fino alla metà del mese di giugno. Lo riprese nella stagione successiva al Quirino di Roma, alla Pergola di Firenze e al Manzoni di Milano sempre, salutato da una trionfale accoglienza». Corredato di un prezioso Cd-Audio, il volume offre anche un'ampia documentazione delle recensioni allo spettacolo, a cura di Vincenzo Albano ed Emanuela Ferrauto.

casa editrice Marotta&Cafiero, il riconoscimento teatrale rappresenta una occasione per valorizzare il lavoro di tanti – attori, registi, autori, associazioni – che operano coniugando teatro e testimonianza, spettacolo e responsabilità. Ha ricevuto il riconoscimento nella sezione “Teatro d'infanzia” lo spettacolo *Pulcinella e Zeza* di Alfredo Giraldi, con la motivazione: «Per uno spettacolo per grandi e piccini, che bene ha saputo mescolare tradizione e innovazione. Guarattelle e cultura contadina. Un grande esperimento ottimamente riuscito».

Da ricordare - Venerdì 20 dicembre 2013, “Al Blu di Prussia”, è stata presentata la Fondazione “**Genere, Identità, Cultura**”. Interventi di Anna Lisa Amodeo, Angela Candela,

Federico de Luca di Melpignano, Anna Maria Galdo, Paolo Valerio, Immacolata Parisi; letture di Andrea de Goyzueta, musica Valerio Virzo.

- Mercoledì 4 dicembre 2013, a San Giuseppe Vesuviano presso la Sala Panico, è stato presentato il volume: **Raffaele Viviani, Poesie. Opera completa, a cura di Antonia Lezza** (Napoli, Guida, 2010). Intervento di Antonia Lezza, letture di Lello Giulivo e Annarita Vitolo.

- Martedì 26 novembre 2013, presso la Fondazione Premio Napoli, è stato presentato l'audiolibro: **Enzo Moscato, Carnaccia. Avanti-scrittura per 7 numeri e 21 vocali e consonanti**, postfazione di Gabriele Frasca (Napoli, Edizioni d'if, 2013). Ne hanno discusso con l'autore Giancarlo Alfano, Nietta Caridei, Gennaro Carillo e Antonia Lezza.

- Venerdì 25 ottobre 2013, presso il Teatro Antonio Ghirelli di Salerno, in occasione della presentazione dello spettacolo *Natale in casa Cupiello* di Eduardo De Filippo, adattamento, regia e interpretazione di Fausto Alesi, Antonia Lezza ha dialogato con l'autore della riscrittura scenica.

- Da martedì 15 ottobre (fino a giovedì 17), presso il Piccolo Teatro Studio Melato di Milano, è andato in scena – riscuotendo un grande successo – lo spettacolo *Toledo suite, recital* tra musica e teatro, testi e regia di Enzo Moscato. *Chansonnier* Enzo Moscato, immagini sceniche Mimmo Paladino. Composizioni originali, elaborazioni musicali Pasquale Scialò, chitarra Claudio Romano, violino Paolo Sasso, percussioni Paolo Cimmino. Costumi Tata Barbalato. Organizzazione Claudio Affinito.

Attore del mese **Luca Trezza**. Nato a Salerno nel 1983, si diploma come attore nel 2006 presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica

Silvio d'Amico. Segue contestualmente laboratori di approfondimento con Emma Dante, Jurij Aischitz, Giancarlo Sepe (di cui tuttora è collaboratore), Danio Manfredini, Roberto Latini, Ilaria Drago, Luca Ronconi, Nikolaj Karpov ed altri. È diretto da Giancarlo Sepe in *Napoletango, Shakespeare low e Favole* di Oscar Wilde; da Piero Maccarinelli in *Il romanzo di Ferrara* e da Armando Pugliese in *La cucina*, di Harold Wesker. Lavora, tra gli altri, anche con Enrico Maria Lamanna e Massimiliano Farau. Nel 2008 fonda la Compagnia *Formiche di vetro*, sotto la cui egida inizia un percorso autonomo come autore e attore, tra riadattamenti e drammaturgie originali, tra cui si segnalano *Quel che ne resta delle mie formiche*, *Fazzo-letti* e *www.testamento.eacapo*, col quale si classifica al I posto nella sezione “teatro” al Festival della creatività di Roma Capitale 2013.

maggio *Isola Ciclope*, laboratorio vocale sull'accoglienza condotto da Andrea de Luca con la collaborazione di Barbara Roganti; 27 marzo-fine maggio *Roì*, laboratorio di propedeutica ed espressione teatrale rivolto a bambini e ragazzi condotto da Nicoletta Fabbri con la collaborazione di Monica Ravaglia e di alcuni attori del Laboratorio Teatrale Permanente di Russi. Per iscriversi: info@lebellbandiere.it

- Prosegue la rassegna **Concerti in Villa Floridiana 2013-2014**, prossimi appuntamenti (sempre alle ore 11.30): 23 febbraio *Gerard Gasparian*, pianoforte, musiche di L. Van Beethoven, F. Chopin; 23 marzo *Duo Probenzani Barbini*, violoncello e pianoforte, musiche di Johannes Brahms, D. Shostakovich; 13 aprile *Gudrun Kohlruss*, soprano - *Andreas Kersten*, pianoforte, "La magia dell'operetta viennese" musiche di J. Strauss, F. Lehar; 4 maggio *Vadim Tchjijk*, violino - *Alberto Urroz*, pianoforte, musiche di F. Schubert, C. Franck; 18 maggio *Silvano Minella*, violino - Flavia Brunetto, pianoforte, musiche di W.A. Mozart, F. Schubert, E. Grieg, F. Liszt. Dopo ogni concerto, alle ore 12.30, uno storico dell'arte guiderà gli ospiti alla scoperta di un capolavoro del Museo.
Per info: www.polomusealenapoli.beniculturali.it

Riconoscimenti

- Domenica 5 gennaio 2014, presso il Complesso di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco in occasione del concerto

Come albero scosso da interna bufera de I Fratelli Mancuso, ospiti alla rassegna "Anime in Transizione", è stato consegnato il Premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro per il 2013 ai Fratelli Mancuso. Il presidente dell'Anct, Giulio Baffi ed una delegazione dei soci napoletani hanno consegnato il Premio 2013 con la seguente motivazione: «Insuperabili ed inimitabili aedi del Terzo Millennio, i fratelli Lorenzo ed Enzo Mancuso – il primo rabbioso urlo ribelle, il secondo strumento puro di carattere più lirico ed intimista – abitano una scena teatrale costruita ed elaborata negli anni, seguendo il corso di una Via dolorosa che è stata laica via crucis, itinerario accidentato e vincente di migranti, "evoluti metalmeccanici" a Londra, appena diciottenni, prima di capire e di capirsi parte di un'altra Storia. [...] Polistrumentisti e cantori raffinati, viscerali raddomanti di una tradizione musicale recuperata e riscritta, i fratelli Mancuso hanno costruito un ponte musicale tra il Mediterraneo e il mondo, tra la musica e la scena, tra la voce, l'anima ed i suoi insondabili, inesprimibili misteri: verso orizzonti che non sono ancora e saranno per sempre, memoria di un mito che si inverte nella cronaca e si fa teatro, esplosivo, dirimpente». I "Premi della Critica 2013" sono stati assegnati il 1 novembre 2013 a Lecce, a esponenti del mondo dello spettacolo, tra cui Roberto Herlitzka, Pippo Delbono, gli spettacoli *Circo Equestre Sguiglia*, *Serata a Colono* e *La classe*, le attrici Imma Villa e Daria Defforian, la Compagnia le Nuvole Teatro di Napoli.

- Giovedì 2 gennaio 2014, presso la Sala Giunta del Comune di Napoli, alla presenza dell'assessore alla cultura Nino Daniele, è stato consegnato a Enzo Moscato il premio **Poerio-Imbriani 2013**. Dopo il premio Napoli 2013, un altro importante riconoscimento è stato conferito a uno dei più grandi drammaturghi contemporanei.

- Domenica 24 novembre 2013, presso Palazzo Rosselli del Turco e Palazzo Medici-Riccardi di Firenze, si sono svolti i festeggiamenti per 187° anniversario della nascita di Carlo Lorenzini e la cerimonia per il conferimento del premio **Pinocchio di Carlo Lorenzini**. Giuria presieduta da Roberto Maini (Comitato Scientifico Associazione Pinocchio di Carlo Lorenzini).

- Lunedì 11 novembre, presso il Teatro Area Nord di Napoli, si è svolta la quinta edizione del **Premio Landieri - Teatro d'impegno civile**. Dedicato ad Antonio Landieri, vittima innocente di camorra, e organizzato dai suoi familiari e dalla

Recensione/Libro

ARIELE D'AMBROSIO, *Attorno all'equilibrio della coda. Foto>>poesie (1984-2008)*,

Introduzione di Giuseppe Tortora, Postfazione di Raffaele Di Stasio, Fotografie di Billy d'Ambrosio e Clemente Florio, Film poesie di Bruno Roberti, Napoli, Il laboratorio/le edizioni, 2013 (con CD e DVD).

È l'ultimo libro di Ariele D'Ambrosio, scrittore e poeta, *performer*, esponente di una nuova tendenza riconosciuta come "poesia orale secondaria", medico specialista in medicina interna.

Dedicato a un grande uomo di scienza, Guglielmo D'Ambrosio, detto Billy, docente di microonde e fondatore in Italia della scuola di bioelettromagnetismo alla Facoltà di Ingegneria elettronica dell'Università di Napoli "Federico II", fotografo, nonché fratello dell'autore, il volume raccoglie foto-poesie, che non solo si leggono ma, attraverso i supporti digitali allegati (CD e DVD), si possono anche vedere, ascoltare e rivedere come film poesie.

Sono poesie nate dalle fotografie con esse pubblicate, articolate in sei parti: un autoritratto del fratello Billy; la fotografia di una televisione incarcerata (*Comunicazione incarcerata*); una prima pagina del giornale "la Repubblica"; un Gesù di plastica rotta (*Il Cristo amputato*); le fotografie dell'amico Clemente Florio fotografo d'arte e di artisti (*O mbriacone - E mbriacune*); infine un fotogramma della scimmia con cui inizia il film *2001 odissea nello spazio* di Stanley Kubrick (*Quante volte un osso troppe volte un bastone*). Nell'Introduzione Giuseppe Tortora osserva come «Con questo volume Ariele D'Ambrosio inoltre intende mostrare che la poesia può nascere da... qualunque cosa. Anche una foto può mettere in moto sensibilità, ingegno, fantasia. Non solo le cose, insomma, ma anche la riproduzione tecnica delle cose può diventare innesco di un percorso artisticamente creativo. [...] Ogni oggetto è buono. Ed ogni tipo di scatto fotografico può dare suggestioni, può invitare ad evasioni immaginative dalla ottusa realtà quotidiana, soprattutto dal mondo dei beni d'uso comune, in cui solitamente viviamo col malessere di quei "prigionieri" che il genio di Michelangelo ha immaginato e rappresentato tesi nello sforzo di uscire dal marmo» (p. 8).

Recensione/Spettacolo

Uno degli eventi teatrali che ha caratterizzato la stagione napoletana

del 2013 è sicuramente *La Festa di Montevergine*, commedia in tre atti di Raffaele Viviani, che rappresenta un tassello importante della storia della drammaturgia partenopea. Ed è superfluo dire che la ripresa di un testo di Viviani è sempre un evento importante come lo è stato, nel giugno scorso, in occasione del Napoli Teatro Festival Italia 2013, la messinscena, grazie all'ammirabilissima regia di Arias, di uno dei capolavori del teatro viviano: *Circo Equestre Sguiglia*.

Così, a vent'anni dalla morte della grande Luisa Conte, la nipote Lara Sansone riprende il testo viviano, nella versione registica della nonna, e decide di portarlo in scena sul palco dello storico Teatro Sannazaro di Napoli, realizzando uno spettacolo di grande richiamo. Al di là del resoconto della critica, di cui naturalmente è doveroso tener conto, poiché ha in parte apprezzato, ma ha anche sottolineato delle mancanze all'interno di questo lavoro, ciò che emerge fortemente è la risposta del pubblico a dir poco esultante. Uno spettacolo che debutta il 18 ottobre e che viene prolungato inaspettatamente fino all'8 dicembre, deve essere analizzato con attenzione, non solo dal punto di vista registico, della messinscena, della recitazione e dell'allestimento, ma soprattutto dal punto di vista dell'impatto sociale e culturale che ha sulla città.

Il teatro Sannazaro è caratterizzato da un particolare cartellone, nel segno della tradizione, che ogni anno attrae un pubblico numeroso e fedele. Il numero degli abbonati di certo è considerevole, ma ciò che colpisce, in questo specifico caso, è l'afflusso di spettatori "esterni", di nomi noti, di pubblico composto da "non habitué", dallo spettatore occasionale allo studioso. L'attenzione dei giornalisti, ma soprattutto di quanti avevano apprezzato lo spettacolo, creando una forte curiosità nei confronti di un evento marcatamente e piacevolmente popolare, ha spinto il pubblico a sedersi ai tavoli della festa e, in alcuni casi, a rivedere per la seconda volta il testo. Parliamo proprio di tavoli, allestiti nella platea liberata delle poltrone, all'interno dello storico teatro, già suggestivo nella sua struttura, ma trasformato in piazza con sagrato, balconcini, luminarie della festa, musiche, voci in sottofondo e fuochi d'artificio. Non manca nulla affinché lo spettatore, nel momento esatto in cui entra in platea, si ritrovi davvero in piazza. Lo spettacolo inizia, infatti, quando ci si accomoda ai tavolacci di legno posizionati all'interno dello spazio circolare della platea. Ma appena si solleva lo sguardo, la gente che straborda dai palchetti, che parla a voce alta, che saluta dal basso verso l'alto e viceversa, fa rivivere non solo il senso della festa, ma soprattutto l'atmosfera degli antichi teatri popolari napoletani. Il cast numerosissimo che Lara Sansone ha voluto al suo fianco (e che indicheremo alla fine di queste righe), comprende attori provenienti dalla storica compagnia di Luisa Conte, ma anche giovani e giovanissimi interpreti, e la sorella di Lara, Ingrid Sansone.

Occorre ricordare che ventisette anni fa *La Festa di Montevergine* fu una delle produzioni più importanti della compagnia Conte. Anche quello del 2013 è un cast affiatatissimo e nonostante la tendenza alla facile e ripetuta battuta, meccanismo che attecchisce sempre tra il pubblico e che provoca la risata, e spesso alla tecnica antica dell'improvvisazione, sempre utile all'applauso, c'è una costante attenzione alle didascalie originali del testo, pur dando vita ad una spettacolarizzazione fortemente realistica del testo viviano (basti pensare all'asinello vivo che entra in scena dalla platea o alla processione che attraversa gli spettatori con veri ceri accesi). Un elemento non solo folkloristico, ma antropologicamente e musicalmente importante all'interno della cultura partenopea, è quello della battaglia canora, a suon di recitativo tra i balconi, detto *'o canto a ffigliola*, che diventa uno dei momenti fondamentali dello spettacolo, poiché coinvolge anche il pubblico seduto nei palchetti. Inoltre la prima parte della *pièce*, che si articola principalmente tra la caratterizzazione degli umili e la derisione del borghese arricchito, è costruita soprattutto sul connubio sacro-profano che porta ad una maestosa rappresentazione scenica della processione, decorata e amplificata dalla spettacolarità pomposa delle musiche. Le immagini colpiscono profondamente il pubblico, dando vita ad un coinvolgimento intenso che si manifesta quando, all'apparire in scena dell'altare della Madonna nera di Montevergine, alcuni spettatori si segnano davvero il petto con il segno della croce. I tre atti del testo vengono, poi, "diluiti", con le storie di tradimenti, di intrecci familiari, di litigi e corna, elementi che coinvolgono molto il pubblico, che sembra dimenticare la forza mistica dell'iniziale ambientazione presso il Santuario. E mentre nell'intervallo, caratterizzato da taralli e vino serviti ai tavoli, si ascolta la storia della vicina di sedia che davvero andava a piedi al Santuario di Montevergine, non ci resta che riportare il cast di questo spettacolo-evento, sottolineando l'enorme lavoro registico, scenico e attoriale a cui sono stati sottoposti tutti gli attori: 'O turrunaro - Adriano Poledro, 'O sanguettaro - Lucio Pierri, 'A maesta - Lara Sansone, 'O maccarunaro - Antonio Nardiello, Il frate - Gino Curcione, 'O caffettiere - Rosario Giglio, 'O cafone - Salvatore Misticone, 'A cafona - Chiara De Vita, Un bambino - Christopher Vanorio, Il cieco - Vincenzo De Lucia, 'O vrennaiuolo - Ciro Capano, 'A

farenara - Ingrid Sansone, Papele - Corrado Ardone, 'O tiro a tre - Pasquale Serao, Davide Scafa, Antonio Parisi, Santina - Miriam Solla, Menella - Lucia Armonia, 'A nonna - Rosaria Russo, Il padre - Mario Aterrano, 'O zuoppo - Matteo Salsano, Donna Vicenza - Patrizia Capuano, Don Rafele attunaro - Matteo Salsano, 'O ciucciario - Ettore Massa, Il mendicante - Corrado Ardone, La cantante - Miriam Solla, Don Antonio 'o rilurgiaro - Antonio Nardiello, Pappone - Salvatore Misticone, Crapariello - Giosiano Felaco, Graziella - Lucia Armonia, Alfunsino 'o stalliere - Pasquale Serao, Carluccio 'o lava carrozze - Vincenzo De Lucia, 'A tabaccara - Rosaria Russo, L'acquaiola - Chiara De Vita, Matalena - Marzia di Maio, Il bandista - Ettore Massa, Il declamatore - Gino Curcione, 'O cantatore - Mario Aterrano, Il primo beccaio - Rosario Giglio, Il secondo beccaio - Corrado Ardone, Sciurella - Marzia Di Maio, Ova 'e papera - Savio De Martino, - il coro dei fedeli Savio De Martino: Marzia Di Maio, Rosaria Russo, Miriam Solla, Vincenzo De Lucia, Antonio Nardiello, Mario Aterrano, Adriano Poledro, Greta Gallo, Gabriel Vanorio, la voce solista dei fedeli Marisa Portolano.

Emanuela Ferrauto

Spettacoli

Il 30 marzo 2014, alle ore 21.00, presso il TeTe Teatro Tempio di Modena (www.teatrotempio.it), andrà in scena lo spettacolo **Dedicato a Leo segni e sogni**, per un teatro popolare di

ricerca, letture, racconti e improvvisazioni a cura di Elena Bucci e Marco Manchisi. «Chi, come noi, ha fatto parte del nucleo storico bolognese del *Teatro di Leo* di Leo de Bernardinis non si è mai fregiato del titolo di erede. Il linguaggio teatrale di Leo – inedito, originale, anarchico nel miscelare arti e saperi, sorprendente nel creare indimenticabili immagini – era suo e soltanto suo e lo abbiamo sempre capito. Unica e sulla stessa linea era anche la sua lezione agli attori: partiva dalla trasmissione degli strumenti tecnici della tradizione più antica per arrivare alla maieutica scoperta dell'originale essenza di ognuno di noi, attraverso la relazione con l'improvvisazione, la scrittura scenica, la scelta di maschere e personaggi e l'invenzione di spettacoli e compagnie. Leo ci voleva tutti diversi, attori autori incamminati per strade autonome ma anche capaci di condividere la scena secondo un uso di codici affini ed un ascolto che ci rendevano quasi telepatici. [...]» (tratto da Elena Bucci, *Programma di sala*)

Iniziative

- Nei mesi di gennaio-maggio 2014, presso l'Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo presieduto da Franca Angelini (via Antonio Bosio 13B-15, Roma), si svolgerà **Pasolini:**

una voce profetica, ciclo di seminari dedicati a Pier Paolo Pasolini, a cura di Myriam Trevisan. Calendario incontri (orario 15.30-17.30): 8 gennaio Pasolini una figura contraddittoria spinta da una scomoda capacità anticipatrice; 12 febbraio La memoria: il Friuli e l'esordio poetico; 5 marzo Roma, una città in cui immergersi per narrarla; 12 marzo Una permanente politicità: dalla poesia alla scrittura giornalistica; 2 aprile Il teatro: dal modello greco alla rielaborazione pasoliniana; 16 aprile visione del film *Medea*; 7 maggio Il cinema come miglior mezzo espressivo; 28 maggio L'ultimo Pasolini. Costo abbonamento: € 90,00; singolo incontro: € 15. Per iscriversi: posta@studiodilugipirandello.it

- Nei mesi di febbraio-maggio 2014 l'associazione culturale "Le Belle Bandiere" (via Faentina nord 4/1, Russi di Ravenna) presenta il progetto **Sonhos - Smemorantes 2014** (ideazione di Elena Bucci, progettazione di Elena Bucci e Marco Sgrossi, cura Nicoletta Fabbri), che si articola in una serie di laboratori teatrali: 21-23 febbraio *Voce*, seminario pratico sulla voce condotto da Andrea de Luca; 11-13 aprile *Il canto come percorso sonoro*, laboratorio di voce e canto condotto da Daniela Piccari; 23-25